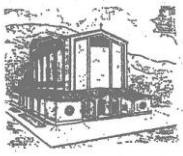


**Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù**

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"

sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>



**12 maggio 2024**



## **Solennità dell'Ascensione del Signore**

**Nella solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo le comunità di Sant'Antonio e Sacro Cuore piangono, ricordano e ringraziano don Renzo Caserotti (3. 3. 1955 - 8. 5. 2024) parroco delle comunità dal 2008/2009 al 2019.**



**Al suo funerale, nel paese natale di Cogolo (Val di Sole) sabato 11 maggio 2024 le due comunità lo hanno ricordato e salutato con queste parole:**

***Carissimo don Renzo,***

siamo qui a dirti oggi grazie per aver condiviso a lungo e intensamente l'esperienza e la vita delle nostre comunità di Sant'Antonio e Sacro Cuore in Trento.

Non te lo abbiamo detto allora, quando eri in mezzo a noi, quando consideravamo normale la tua presenza, la tua disponibilità, il tuo offrirti in una relazione semplice e diretta, il tuo ministero sacerdotale. Non te lo abbiamo detto forse anche per pudore reciproco.

Certo solo adesso, solo dopo - come quasi sempre accade nelle nostre cose umane - ci accorgiamo del dono che il Signore ci ha fatto di te e attraverso te.

Perché se ci colpiva il tuo commento alle letture domenicali collegandole all'attualità senza tanti giri di parole (e questo lo percepivano anche i giovani a cui "piacevi") è stato nei ripetuti percorsi della lectio divina che ci hai accompagnato nel farci sentire accostati da un Dio buono che "ha una sorta di ostinazione nell'aiutare l'uomo sempre, in tutte le condizioni" (sono parole tue!). È stato in questi incontri che ci hai raccontato come la fede è fidarsi di una promessa non facile ma al contrario impossibile: altrimenti che fede è? E al tempo stesso ci hai rassicurati perché creare l'uomo nuovo lo si fa un po' alla volta, è il lavoro di tutta una vita.

Sei stato un Padre buono e capace.

Ci hai insegnato anche che per la Bibbia più che il conoscere Dio attraverso i concetti è importante sentirsi sempre sotto il suo sguardo amorevole: è sotto questo sguardo che ti pensiamo oggi e che vogliamo ricordarti sempre.

*Le parrocchie di Sacro Cuore e Sant'Antonio in Trento.*

\*\*\*\*\*

## **Prima Lettura At 1,1-11**

*Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, aparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero:

«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Parola di Dio

## **Salmo Responsoriale Dal Sal 46**

**R. Ascende il Signore tra canti di gioia.**

## **Seconda Lettura Ef 4,1-13**

*Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Parola di Dio

### **Alleluia, alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. (Mt 28,19a.20b)

## **Vangelo Mc 16,15-20**

*Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

### **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se

berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

## **Settimana 12-19 maggio 2024- Avvisi**

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"  
e sul sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

**Sabato 11 maggio 2024, alle ore 17:00 nella chiesa di Sant'Antonio, cresima** di 29 ragazzi e ragazze delle due parrocchie Sant'Antonio e Sacro Cuore. Ministro del sacramento: mons. Adriano Tomasi, francescano, ex vescovo ausiliare di Lima in Perù.

**Domenica 12 maggio 2024, alle ore 10:30, in Sant'Antonio** Santa messa parrocchiale con la **Prima Comunione** di 28 bambini e bambine delle nostre due parrocchie.

In occasione del prossimo 50° di ordinazione presbiterale del parroco don Severino Vareschi (26 giugno 1974), il Consiglio Pastorale Parrocchiale propone alla comunità un incontro di riflessione e dialogo sul tema

**“IL CAMMINO NELLA CHIESA CHE VORREI”.**

**VENERDÌ 17 MAGGIO ORE 20:30 IN SALA POLIFUNZIONALE  
DI SANT'ANTONIO**

**Proporranno riflessioni  
don Rolando Covi, teologo pastoralista  
e il parroco don Severino Vareschi.**

L'incontro si pone in continuità con le assemblee pastorali parrocchiali tenutesi negli scorsi anni 2022 e 2023 e si propone di essere occasione di dialogo e di discernimento sullo stato attuale delle nostre comunità e sulle sfide che si pongono ad esse in un tempo che, come dice Papa Francesco, non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca. Dopo i due interventi di don Rolando e don Severino si aprirà una fase di dialogo in piccoli gruppi sulla scorta di un paio di domande. Eventuali domande o riflessioni prodotte dai gruppi saranno messe in comune e proposte al commento dei due relatori e della plenaria stessa.

Un piccolo rinfresco concluderà una serata che si spera possa essere di fraternità e di corresponsabilità.